

L'attuazione degli interventi del PNRR: obblighi e punti di attenzione

A cura di Sonia Caffù

AGENDA

- ❖ Impianto innovativo del dispositivo e quadro generale risorse
- ❖ Il ruolo degli Enti Locali nell'attuazione del PNRR
- ❖ Enti territoriali: il punto della situazione delle misure di interesse

- ❖ Supporto all'attuazione del PNRR: circolari e linee guida
- ❖ Programmazione e gestione delle risorse: i punti di attenzione per il bilancio
- ❖ Rendicontazione e controllo nel PNRR

IL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

INVESTIMENTI ARTICOLATI IN 6 MISSIONI, 16 COMPONENTI (197 misure)

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica

3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

4. Istruzione e ricerca

5. Inclusione e coesione

6. Salute



RIFORME (63 «riforme»)

Pubblica amministrazione

Giustizia

Competizione

Varie norme di semplificazione

....

Federalismo fiscale

Tempi pagamento

Contabilità accrual

PNRR: 6 MISSIONI PER 6 PRIORITA'

TRANSIZIONE
DIGITALE

Promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'**innovazione del sistema produttivo** e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura

ISTRUZIONE
E RICERCA

Rafforzare il **sistema educativo**, le **competenze digitali e STEM**, la **ricerca** e il **trasferimento tecnologico**

TRANSIZIONE
VERDE

Migliorare la **sostenibilità** e la **resilienza** del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva

INCLUSIONE
E COESIONE

Facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la **formazione**, e rafforzare le **politiche attive del lavoro**; favorire l'**inclusione sociale**

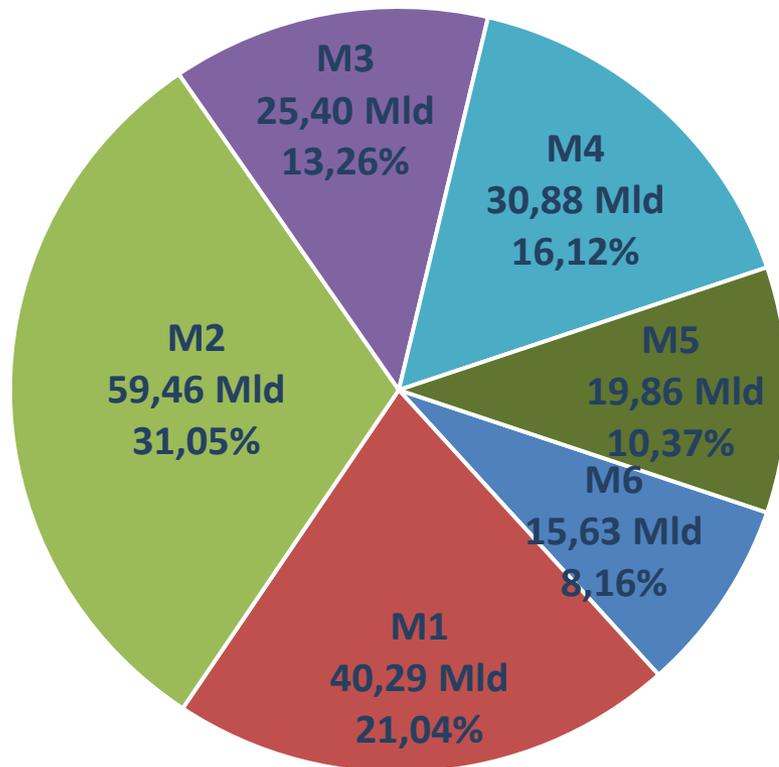
INFRASTRUTTURE PER LA
MOBILITÀ SOSTENIBILE

Sviluppo razionale di una **infrastruttura di trasporto moderna sostenibile** ed estesa a tutte le aree del Paese

SALUTE E
RESILIENZA

Rafforzare la **prevenzione** e i **servizi sanitari** sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

RIPARTIZIONE RISORSE



M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE,
COMPETITIVITA' E CULTURA

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE
ECOLOGICA

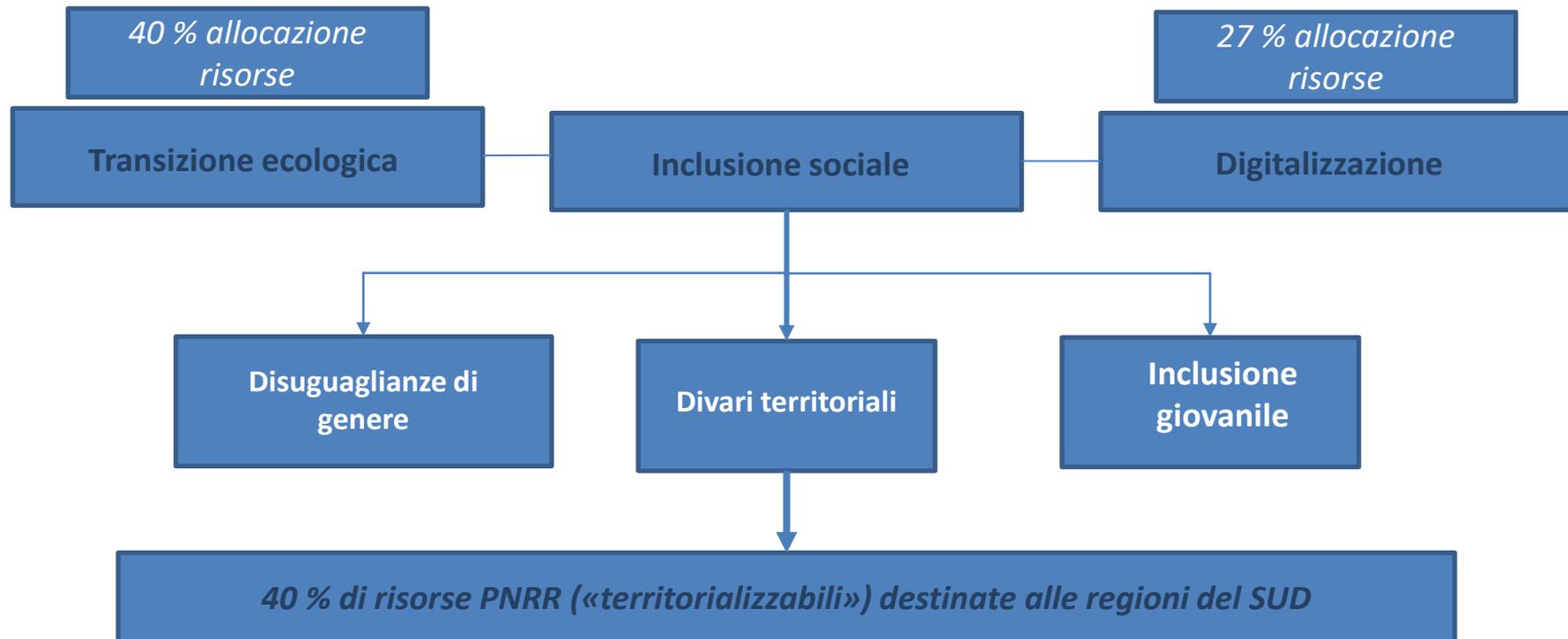
M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA
MOBILITA' SOSTENIBILE

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA

M5 - INCLUSIONE E COESIONE

M6 - SALUTE

IL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) ASSI STRATEGICI E PRIORITÀ TRASVERSALI



PNRR: PANORAMICA

6 – **16** – **63** – **134**
Missioni Componenti Riforme Investimenti

**527**

Traguardi & Obiettivi

**€ 191,5 Mld**

€ 68,9 Mld di sovvenzioni

€ 122,6 Mld di prestiti

SPECIFICITA' DEL DISPOSITIVO

Modalità innovative nei rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri:

- prestiti da un «**debito comune**» (diversi rispetto a SURE o MES)
- piani nazionali come **contratti di performance** (non programmi di spesa)
- ambizione di **trasformare l'economia dell'UE** ancor più che mitigare l'impatto della crisi economica

I risultati del RRF **devono portare a una crescita economica in grado di generare rendimenti superiori al livello delle passività sostenute:**

- Poiché il RRF non è abbastanza grande da controbilanciare i bilanci nazionali, vi è un **forte accento sulle riforme**, senza le quali una spesa nazionale inefficiente indebolisce l'iniziativa e questa rischia di limitarsi a una spinta temporanea senza una lunga durata o effetto moltiplicatore.
- Analogamente vi è un forte accento sulla **capacità di dimostrare risultati tangibili e sufficientemente rilevanti**.

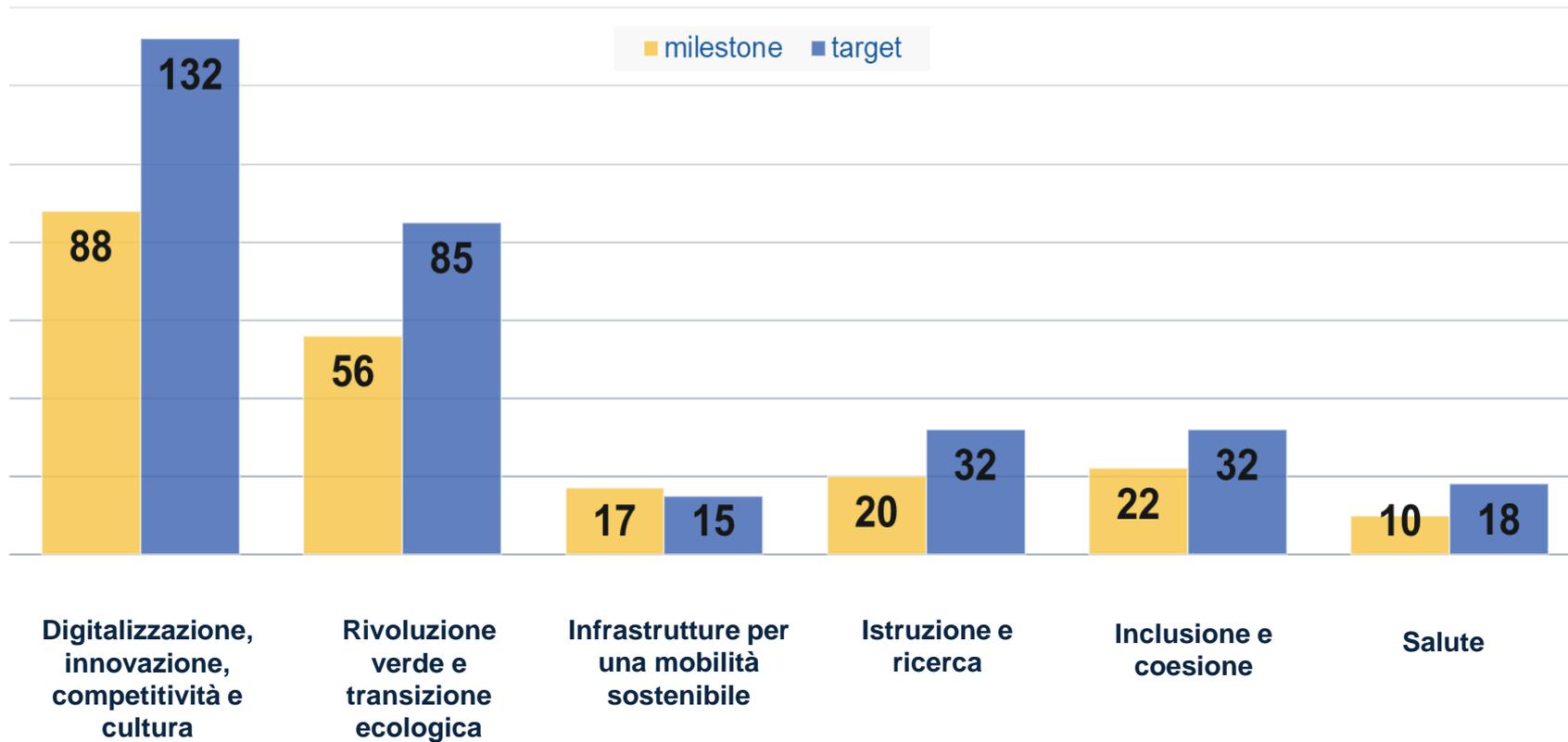
IMPIANTO INNOVATIVO DEL DISPOSITIVO – M&T 1/2

- I programmi finanziati con RRF sono **programmi di performance (e non di spesa)**
 - riforme e investimenti devono impegnarsi *ex-ante* al raggiungimento di milestone (traguardi intermedi) e target (obiettivi) entro scadenze pre-fissate
 - deve esserci corrispondenza e coerenza tra finanziamenti richiesti e target
 - La CE autorizzerà gli esborsi sulla base del **soddisfacente adempimento** di insiemi di M&T che riflettono i progressi compiuti (e non alla spesa erogata)
- Le **milestone (traguardi intermedi)** tendono a rappresentare il completamento di fasi essenziali dell'attuazione (fisica e procedurale); i **target (obiettivi intermedi)** sono obiettivi determinati direttamente o altrimenti influenzati dalle politiche pubbliche e quantificati, a cui siano cioè stati assegnati **indicatori misurabili**

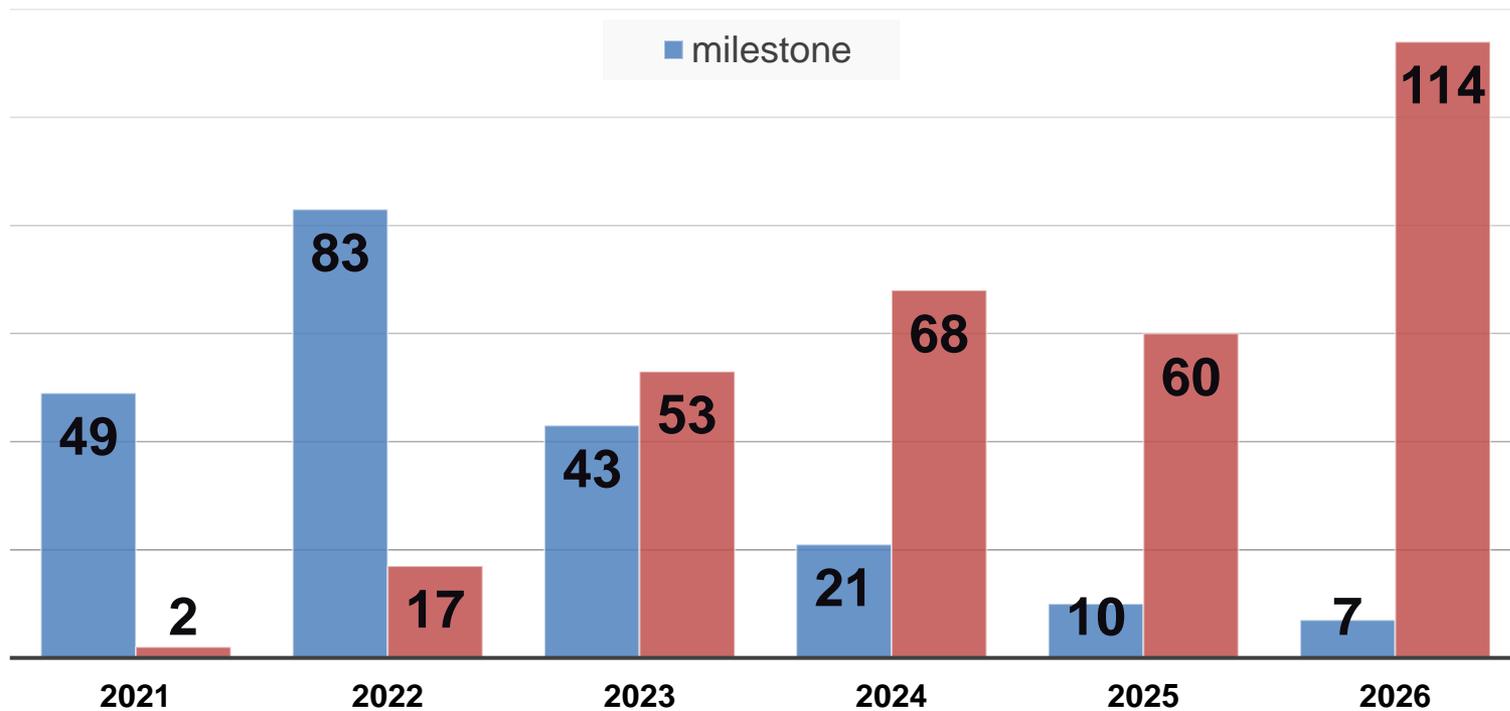
IMPIANTO INNOVATIVO DEL DISPOSITIVO – M&T 2/2

- Le **milestone (traguardi intermedi)** «tipiche»:
 - Pubblicazione avvisi/bandi;
 - Decreti assegnazione risorse;
 - Aggiudicazione gare;
 - SAL;
 - Collaudo lavori.
- I **target (obiettivi intermedi)** ...le valutazioni preliminari e i target «tipici»:
 - Numero km costruiti;
 - Mq spazi rigenerati/efficientati;
 - Numero posti asili nido;
 - Ecc.

TRAGUARDI E OBIETTIVI – per MISSIONE



TRAGUARDI E OBIETTIVI – per ANNO



IL PRINCIPIO DI NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO

- Tutte le misure del PNRR debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
- **Nella fase di predisposizione**, la conformità DNSH è stata illustrata per ogni singola misura tramite schede di auto-valutazione standardizzate. **Nella fase attuativa**, sarà necessario dimostrare che il DNSH è stato effettivamente rispettato in sede, sia di rendicontazione, sia di verifica e controllo della spesa (**circolare RGS n. 32 del 30/12/2021** - [Il principio DNSH \(Do No Significant Harm\) nel PNRR \(italiadomani.gov.it\)](#))....*ma anche Strumenti-Documenti-Approfondimenti e ricerche*
- Per assicurare il DSNH le amministrazioni titolari di misure del PNRR
 - indirizzano, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza
 - vanno adottati criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata
 - vanno raccolte le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e la documentazione necessaria per eventuali controlli.

LA GOVERNANCE del PNRR – Presidio e Coordinamento 1/2

Al fine di garantire l'efficace attuazione del PNRR e il conseguimento di Traguardi e Obiettivi, con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (ex Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021), è stato definito un modello Organizzativo articolato su 2 livelli di gestione (presidio e coordinamento, attuazione delle misure) che favorirà le interlocuzioni con la CE in tutte le fasi di attuazione, controllo e rendicontazione conseguenti al pieno conseguimento di Traguardi e Obiettivi.

Cabina di Regia

Istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, è designata ad analizzare l'avanzamento del Piano e i progressi compiuti (traguardi e obiettivi) e a confrontarsi con il partenariato territoriale, economico e sociale mediante il Tavolo permanente. Inoltre, aggiorna periodicamente il PCM sullo stato di avanzamento degli interventi del PNRR e propone l'eventuale attivazione dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 12 della L. 108/21 in caso di ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti da parte dei Soggetti attuatori.

Tavolo Permanente Partenariato economico, sociale e territoriale

Esercita funzioni consultive nelle materie e per le questioni connesse all'attuazione del PNRR e effettua segnalazioni alla Cabina di Regia e al Servizio centrale per il PNRR in relazione ad ogni profilo ritenuto rilevante ai fini della realizzazione del Piano, al fine di favorire il superamento di circostanze ostative e agevolare l'efficace e celere attuazione degli interventi.

LA GOVERNANCE del PNRR – Presidio e Coordinamento 2/2

Servizio Centrale PNRR

Rappresenta il punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR e si articola in sei uffici per la gestione e attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, gestione del Fondo di Rotazione del NGEU-Italia e dei connessi flussi finanziari. Coordina l'attuazione in Italia del PNRR supportando le Amministrazioni nelle relative attività. Cura i rapporti con le strutture di coordinamento PNRR delle singole Amministrazioni e con la cabina di regia del PNRR. Gestisce il portale del PNRR

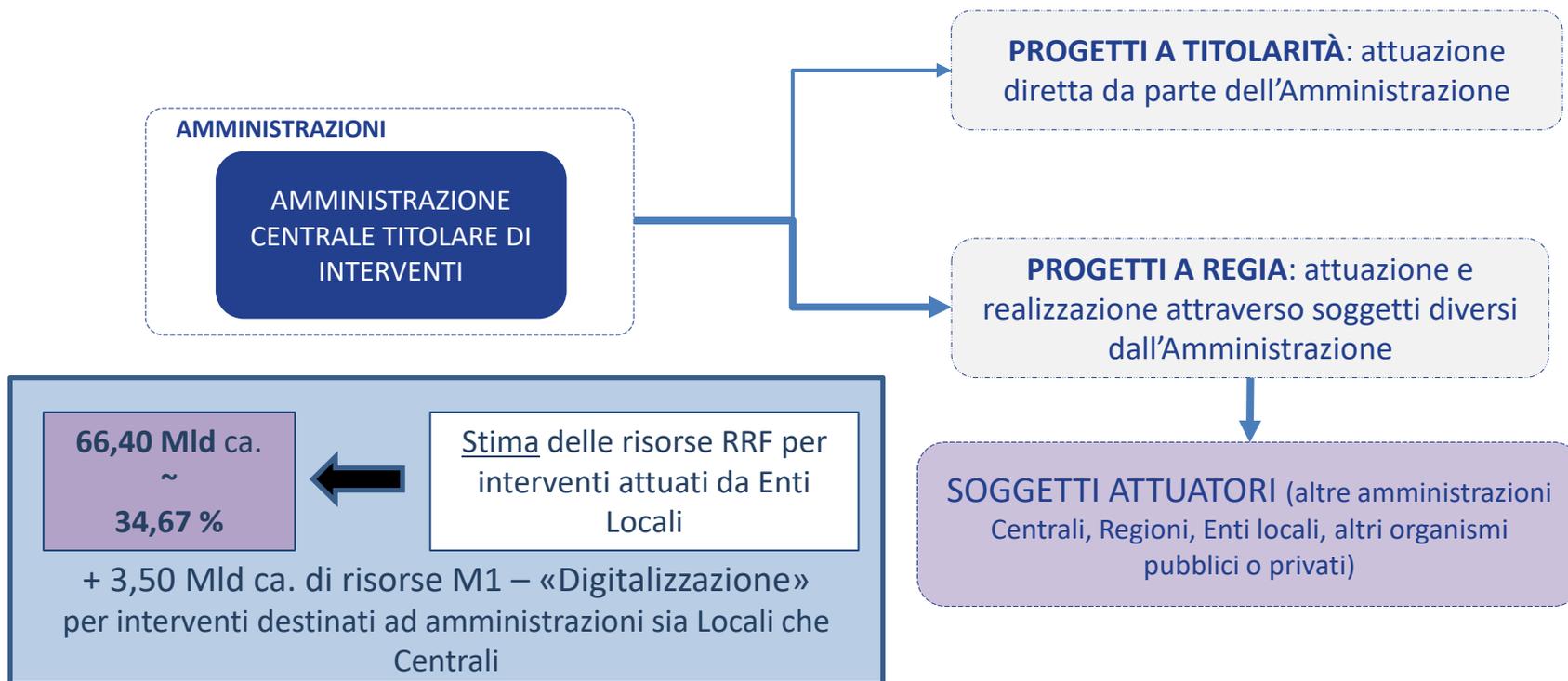
Unità di Audit

Effettua le verifiche di sistema, le verifiche delle operazioni e le verifiche delle performance (traguardi & obiettivi). Inoltre, predispone un Piano d'indagine generale (Audit Planning Memorandum), che definisce gli obiettivi, l'estensione ed il cronoprogramma delle attività di controllo.

Unità di Valutazione

Ha il compito di accompagnare l'attuazione del Piano: a) verificando la coerenza di indicatori, traguardi e obiettivi previsti dal PNRR; b) valutando il loro conseguimento per supportare il servizio centrale nel processo di rendicontazione alla CE. Inoltre, predispone i rapporti di valutazione sul conseguimento degli obiettivi del PNRR, contribuendo all'analisi della qualità dei dati del sistema di monitoraggio del Piano.

IL RUOLO DEGLI ENTI TERRITORIALI NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR



ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE – M&T

- Le Decreti di assegnazione delle risorse finanziarie:
 - DM MEF 6 agosto 2021 e 23 novembre 2021 - [Documenti - Italia Domani](#)
 - **Quali info?** Amministrazioni titolari, Missione, Componente, Tipologia (investimento o riforma) e misura di riferimento;
 - Risorse: progetti in essere-nuovi progetti-FSC.

D.M. MEF 06.08.2021 "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e s.m.i." ▼

- I file «Traguardi, obiettivi e scadenze» - [Documenti - Italia Domani](#)
 - **Quali info?** Per ciascuna Missione, Componente, Tipologia (investimento o riforma) e misura di riferimento....M&T di riferimento, complete delle relative scadenze.

Traguardi e Obiettivi del PNRR per rata semestrale ▼

Traguardi, obiettivi e scadenze per il monitoraggio e l'attuazione degli interventi del PNRR ▼

FOCUS: il RUOLO DEGLI ENTI TERRITORIALI

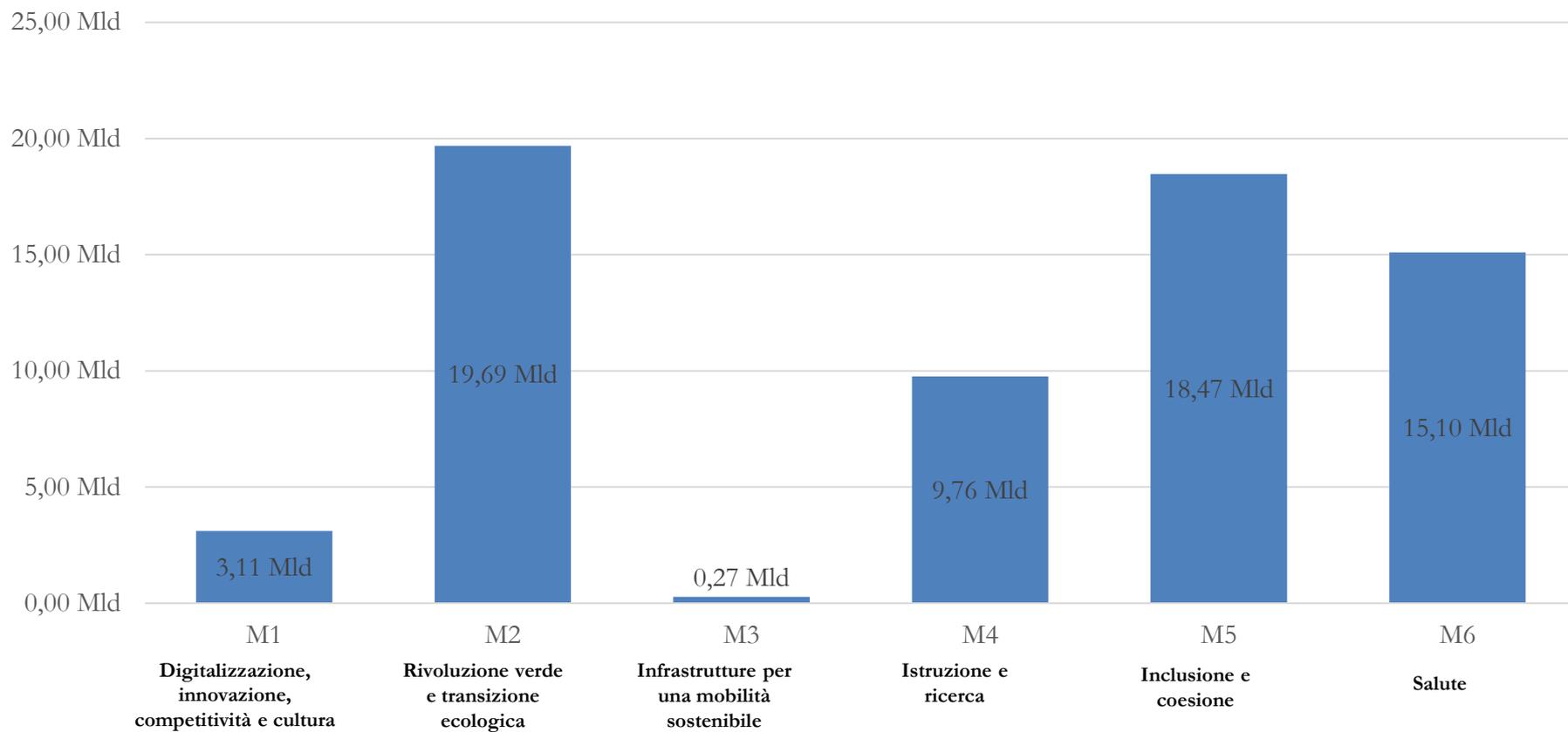
Nell'ambito del PNRR l'Ente Locale (es: Comune) viene inquadrato, nell'assetto di Governance previsto, quale possibile Soggetto Attuatore degli interventi finanziati con la responsabilità di:

- Avvio delle **attività di progetto finanziato**
 - Individuazione attraverso **procedure di affidamento alla selezione di realizzatori/fornitori/professionisti/ ecc**
 - **Avanzamento finanziario, fisico e procedurale** delle attività di progetto (**Monitoraggio costante** del progetto e relativi avanzamenti)
 - Raggiungimento di eventuali **milestone e target di competenza**
 - Predisposizione di **apposite domande di rimborso /rendicontazioni** all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR
- **Controlli ordinari amministrativi e contabili** (incluso DNSH e tagging ove pertinenti)
 - **Chiusura progetto** nei tempi previsti

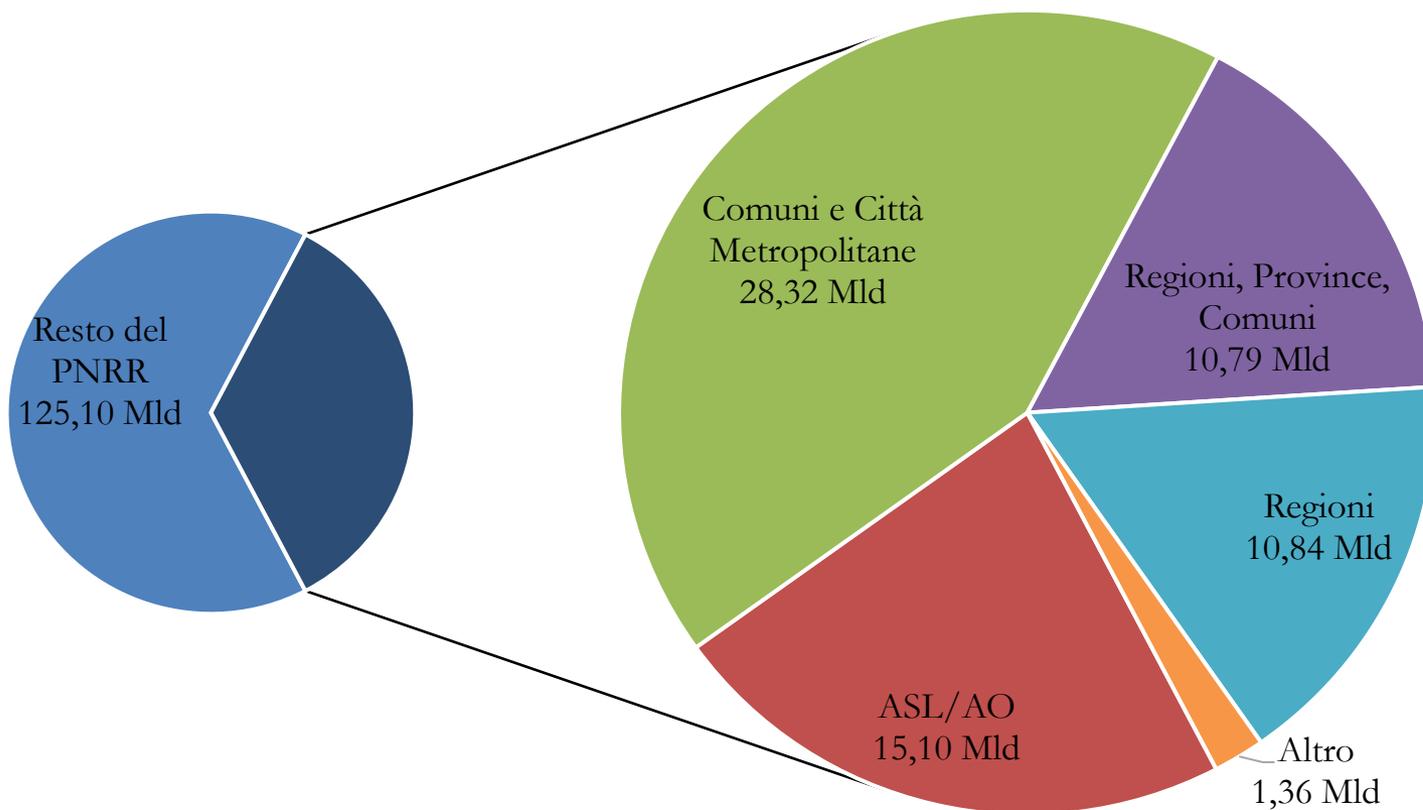
Art. 9 DL 77/2021 «Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli **Enti Locali (...)**»



STIMA RISORSE DESTINATE AGLI ENTI TERRITORIALI PER MISSIONE



STIMA DISTRIBUZIONE RISORSE PER TIPOLOGIA DI ENTI TERRITORIALI



QUALI AVVISI/BANDI ANCORA APERTI?

Il dettaglio delle misure di interesse di comuni e città lo trovate al seguente link:

[Documenti - Italia Domani](#)

«I comuni e le città nel PNRR: le risorse e le sfide»

Dove trovare le procedure (avvisi/bandi) ancora aperte?

- Bandi e avvisi - Italia Domani
 - Bandi Amministrazioni titolari
 - Bandi Soggetti attuatori: include Agenzia Coesione
- [PNRR PER I COMUNI – www.anci.it](#)
 - Focus bandi/avvisi vs comuni e città metropolitane

RISORSE A LEGISLAZIONE VIGENTE vs RISORSE ADDITIVE – M2

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M2C3	1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Comuni, Città e Province	-	0,200	0,600	0,800
M2C4	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Comuni	6,000	-	-	6,000
M2C4	3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	Città	0,030	-	0,300	0,330
M2C4	3.3 - Rinaturazione dell'area del Po	Regioni, Autorità Bacino e Enti locali	-	-	0,357	0,357

T4	2023	Completare almeno 7 500 interventi per lavori pubblici di piccola portata. Almeno il 30 % degli investimenti per lavori pubblici di piccola entità completati nei comuni è destinato all'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica, degli edifici pubblici e/o all'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
T4	2023	Completare almeno 1 000 interventi per lavori di media portata. Almeno il 40 % degli investimenti per lavori pubblici di media entità realizzati nei comuni è destinato alla messa in sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici.
T1	2026	Completare almeno 30 000 interventi per lavori pubblici di piccola portata. Almeno il 30 % degli investimenti per lavori pubblici di piccola entità realizzati nei comuni è destinato all'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica, degli edifici pubblici e/o all'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
T1	2026	Completare almeno 5 000 interventi per lavori di media portata. Almeno il 40 % degli investimenti per lavori pubblici di media entità realizzati nei comuni è destinato alla messa in sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici.

RISORSE A LEGISLAZIONE VIGENTE vs RISORSE ADDITIVE – M2

PICCOLE OPERE (art. 1, comma 29, Legge n. 160/2019) – 3 miliardi circa Min. dell'Interno (cfr art. 20 D.L. n. 152/2021)		
<p> Decreto 14 gennaio 2020 Attribuzione ai comuni dei contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.</p> <p> Beneficiari: Comuni</p> <p> Importo: 0,497 Mld €</p>	<p> Decreto del 30 gennaio 2020 Attribuzione ai comuni dei contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.</p> <p> Beneficiari: Comuni</p> <p> Importo: 1,988 Mld €</p>	<p> Decreto 11 novembre 2020 Attribuzione ai comuni dei contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.</p> <p> Beneficiari: Comuni</p> <p> Importo: 0,497 Mld €</p>
MESSA IN SICUREZZA (art. 1, comma 139, Legge n. 145/2018, anno 2021 incluso scorrimento) – 3,6 miliardi circa Min. dell'Interno – (cfr art. 20 D.L. n. 152/2021)		
<p> Decreto 23 febbraio 2021 Attribuzione dei contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messsa in sicurezza di edifici e del territorio.</p> <p> Beneficiari: Comuni</p> <p> Importo: 1,849 Mld €</p>	<p> Comunicato del 6 settembre 2021 Scorrimento graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2021 di cui al predetto decreto rettificativo degli allegati 1 e 2 al richiamato decreto del 23.02.21.</p> <p> Beneficiari: Comuni</p> <p> Importo: 1,750 Mld €</p>	

Ministero dell'interno, comunicato del 17 dicembre 2021 (link: [Comunicato del 17 dicembre 2021 | Notizie | Dipartimento per gli affari interni e territoriali \(interno.gov.it\)](#))

RISORSE A LEGISLAZIONE VIGENTE vs RISORSE ADDITIVE – M4

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M4C1	1.1 - Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Comuni	1,600	1,000	2,000	4,600
M4C1	1.2 - Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	Comuni	-	0,600	0,360	0,960
M4C1	1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	Comuni	-	-	0,300	0,300
M4C1	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Comuni, Città e Province	3,400	-	0,500	3,900

T2	2023	Aggiudicazione dei contatti di lavoro e distribuzione territoriale per gli asili nido, le scuole dell'infanzia e i servizi di educazione e cura della prima infanzia. L'aggiudicazione deve essere effettuata conformemente agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
T4	2025	Creazione di almeno 264 480 nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia (fascia 0-6 anni).L'obiettivo del piano per la costruzione e la riqualificazione degli asili nido è l'aumento dei posti disponibili, tramite il potenziamento del servizio educativo per la fascia 0-6 anni.

M4 C1 – Inv. 1.1. Potenziamento asili nido e scuole infanzia

**Tag
Clima
40%**

Descrizione	Progetti in essere	FSC	Nuovi progetti
Composizione	1,60	2,00	1,00
<i>di cui investimenti Asili nido, Scuole infanzia e centri polifunzionali (LB n. 160/2019, art. 1, comma 59)</i>	<i>0,70</i>		
<i>di cui Asili Nido gestione</i>	<i>0,90</i>		
di cui investimenti Asili nido (?)		1,50	0,50
di cui investimenti Scuole infanzia (?)		0,50	0,50

La sostenibilità degli investimenti nel medio-lungo periodo...oltre il PNRR...cfr. «Nota metodologica recante “Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto in base al comma 172 dell’articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021” approvata nella seduta della stessa Commissione del 22 marzo 2022.»

SU COSA STIAMO LAVORANDO....

- È opportuno fornire un quadro riepilogativo delle risorse assegnate a ciascun ente sulle singole misure del PNRR?
- Dove renderlo disponibile? Sito riservato e/o pubblico.
- Quali info di riepilogo? Solo CUP o per ciascun finanziamento le scadenze da rispettare?
- Occorrono chiarimenti che vanno oltre il PNRR? Risorse assegnate e relative scadenze?

SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Al fine di fornire alle Amministrazioni titolari di interventi e ai Soggetti attuatori **indicazioni sulla corretta attuazione del PNRR**, sono state emanate **circolari e linee guida operative**.

● **Circolare RGS n. 21 del 14.10.21**

Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR

● **Circolare RGS n. 33 del 31.12.21**

Nota di chiarimento su addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento

● **Circolare RGS n. 6 del 24.01.22**

Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR

● **Circolare RGS n. 32 del 30.12.21**

Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)

● **Circolare RGS n. 4 del 18.01.22**

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Indicazioni attuative

● **Circolare RGS n. 9 del 10.02.22**

Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR

FOCUS: Istruzioni tecniche selezione progetti PNRR **circolare RGS 14 ottobre 2021, n. 14**

È stata pubblicata la circolare RGS n. 14 del 2021, finalizzata a trasmettere le «Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR» a tutte le Amministrazioni titolari di interventi.

Le Istruzioni tecniche forniscono indicazioni in merito a:

- **principi generali applicabili agli interventi del PNRR;**
- elementi per la predisposizione degli avvisi pubblici;
- elementi per la predisposizione delle «leggi di finanziamento» (c.d. norme abilitanti);
- **elementi comuni propedeutici all'avvio dei progetti.**

Le Istruzioni tecniche sono complete di allegati/modelli comuni (format autodichiarazione, format atto d'obbligo, format convenzione, check-list verifica, ecc.)

Istruzioni tecniche selezione progetti PNRR – Principi generali circolare RGS 14 ottobre 2021, n. 14

I dispositivi amministrativi (Bandi/Avvisi) devono prevedere il rispetto dei seguenti principi e obblighi:

- **Principio del «non arrecare danno significativo (c.d. DNSH)**, secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali (art. 17, Regolamento UE 2020/852);
- **Principio del contributo all'obiettivo climatico (c.d. tagging)**, da prevedere solo se pertinente per ciascuna specifica misura;
- **Obbligo di conseguimento M&T**, con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca contributi;
- **Obbligo di assenza «doppio finanziamento»**, da intendere come duplicazione finanziamento con altri contributi europei e/o nazionali;
- **Ammissibilità costi personale**, obbligo di rispettare quanto previsto dall'articolo 1, decreto-legge n. 80/2021;
- **Obblighi in materia di comunicazione e informazione**, attraverso specifico richiamo al dispositivo e presenza dell'emblema dell'Unione Europea.

ULTERIORI ELEMENTI COMUNI - circolare RGS 14 ottobre 2021, n. 14



CUP

Elemento cardine per il funzionamento del **sistema di monitoraggio**: tutti gli atti, fin dall'origine (assegnazione), devono riportare il CUP oggetto di finanziamento.



Comunicazione/Pubblicità

Tutte le iniziative, anche locali, per gli interventi finanziati devono riportare il **riferimento all'iniziativa è finanziata dall'UE nel «NextGenerationEU»** e l'**emblema** dell'Unione Europea, nonché il riferimento alla **Missione, Componente, Investimento e Subinvestimento**.



Trasmissione dati:

Ai fini dell'audit e controllo (art. 22, Regolamento UE 2021/241) è stabilito l'obbligo di **raccogliere categorie standardizzate di dati**.

e Monitoraggio finanziario, procedurale e fisico tempestivo

Tracciabilità ed utilizzo del CUP

- Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico indipendentemente della relativa natura ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
- La legge istitutiva del CUP, la legge 16 gennaio 2003, n. 3, all'articolo 11, comma 1, stabilisce che a ciascun progetto di investimento pubblico deve essere associato un codice, aperto dalla stazione d'appalto/soggetto titolare dell'investimento, all'anagrafe degli investimenti pubblici "Sistema CUP". La normativa attuativa viene emanata, ai sensi del comma 2, con delibere del CIPE (ora CIPESS).
- **CUP "deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti"**

Verifiche sulle misure d'informazione e comunicazione e l'utilizzo del logo (1/2)

Per informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "NextGenerationEU" dell'Unione Europea tutte le azioni di informazione e comunicazione riferite agli interventi finanziati all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza devono riportare almeno **l'emblema istituzionale dell'Unione Europea** nonché, ove possibile, il **riferimento all'iniziativa NextGenerationEU**.

Nello specifico i soggetti attuatori dovranno:

- mostrare correttamente e in modo visibile in **tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU"**.
- **garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione** (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento)

Verifiche sulle misure d'informazione e comunicazione e l'utilizzo del logo (2/2)

- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea (cfr. FOCUS) deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.
- se del caso, utilizza per i documenti prodotti il seguente disclaimer: *“Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi.”*

Esempi:



Finanziato
dall'Unione europea

https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/

Istruzioni tecniche selezione progetti PNRR – Procedura rendicontazione circolare RGS 14 ottobre 2021, n. 14

Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione responsabile, deve **registrare i dati di avanzamento finanziario** nel sistema informatico adottato dall'Amministrazione responsabile e **implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento**, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la **Richiesta di pagamento all'Amministrazione responsabile** comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR.

Le spese incluse nelle Richieste di pagamento del Soggetto attuatore, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo.

FOCUS: Istruzioni tecniche selezione progetti PNRR circolare RGS 31 dicembre 2021, n. 33

Divieto «**doppio finanziamento**»:.....il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

Possibilità di stabilire una **sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo “cumulate” a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento**. Tale fattispecie è prevista e consentita nell'ambito dei PNRR dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, che recita: *“Il sostegno fornito nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione”*. È pertanto prevista la possibilità di cumulare all'interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti **“...a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo” (divieto di doppio finanziamento)**

FOCUS: Redazione dei sistemi di gestione e controllo circolare RGS 10 febbraio 2021, n. 9

Cosa ci interessa di questa circolare?

Le funzioni e competenze del soggetto attuatore (cfr. 6.1)

- avviare tempestivamente le attività progettuali, incluse avvio gare d'appalto e **individuazione soggetti realizzatori**;
- garantire la **tracciabilità delle operazioni** e una **codificazione contabile adeguata**;
- svolgere i **controlli di legalità** e i **controlli amministrativo contabili**;
- **prevenire, individuare e correggere le irregolarità**, le frodi, i conflitti di interessi ed evitare il doppio finanziamento;
- obblighi connessi al **monitoraggio**...incluso avanzamento indicatori;
- effettuare la **conservazione** e la **tenuta documentale**;
- obblighi di **informazione** e **comunicazione**.

FOCUS: Redazione dei sistemi di gestione e controllo circolare RGS 10 febbraio 2021, n. 9

Cosa ci interessa di questa circolare?

Monitoraggio e presidio continuo dei progetti (cfr. 7.5): «I soggetti attuatori svolgono una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni....».

Ma quali sono i dati del sistema di monitoraggio?

- Dettaglio delle principali informazioni;
- Alimentazione e utilizzo del sistema informativo (cfr. 9)

Circolare RGS in corso ... «tracciato»

PUNTI SU CUI RIFLETTERE....

- **Organizzazione interna di ciascun Ente:** più attori coinvolti....necessità di definire a livello organizzativo il processo di gestione, controllo e rendicontazione.
 - struttura dedicata?
 - ruoli e responsabilità...
 - come garantire il presidio costante?
 - regolamento/determina per la definizione dell'organizzazione interna?
- **Controlli interni** di primo e secondo livello...integrazione con il sistema di prevenzione della corruzione.
- **Amministrazione trasparente** e pubblicità.

TRACCIABILITA' CONTABILE e CODIFICAZIONE ADEGUATA

Appositi capitoli piano esecutivo gestione: quali elementi essenziali?

- Missione, Componente, Misura;
- CUP
- Breve descrizione

es. «M2C4 – Inv. 2.2 – CUP..... – Efficientamento energetico Palazzo Verdi»

Altri punti di attenzione sulla «tracciabilità contabile»:

- Programmazione;
- Contabilizzazione in entrata «Trasferimenti da Amministrazioni centrali»;
- Risultato di amministrazione: vincoli da trasferimenti...come darne evidenza nel prospetto A/2.

Come procediamo con i progetti in essere?

DISPOSIZIONI DI SEMPLIFICAZIONE CONTABILE 1/2

articolo 15, commi 3 e 4, decreto legge n. 77/2021:

«3. Gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 utilizzano le risorse ricevute per l'attuazione del PNRR e del PNC che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

e, cioè, non ricadono nei limiti per l'utilizzo delle somme vincolate e accantonate, in caso di risultati di amministrazione negativi

4. Gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti.», semplificando e riducendo i tempi per l'utilizzo delle risorse

DISPOSIZIONI DI SEMPLIFICAZIONE CONTABILE 2/2

articolo 15, comma 4-bis, decreto legge n. 77/2021, al fine di accelerare l'esecuzione degli interventi **per investimenti**, prevede che:

«Gli enti locali che si trovano in **esercizio provvisorio o gestione provvisoria** sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'[articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), e dall'[allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#).» **anche in questo caso semplificando e riducendo i tempi per l'utilizzo delle risorse.**

La FAQ n. 48 di ARCONET ma anche mini guida ANCI

Procedure finanziarie

La **gestione finanziaria** del PNRR si basa su procedure volte ad agevolare l'utilizzo delle risorse da parte dei **sogetti titolari delle iniziative ai diversi livelli**. In particolare:



È possibile ricevere **anticipazioni**, seguite da **tranche di pagamenti intermedi** basate sui SAL di progetto.



I **pagamenti** saranno effettuati **direttamente** in favore dei **Comuni**.



Le risorse saranno tracciate in bilancio tramite apposite **codificazioni**.



La **rendicontazione** periodica va presentata al **Ministero titolare** della misura di riferimento.



Eventuali risorse indebitamente utilizzate andranno **recuperate e restituite** al **MEF**.

FOCUS – Poteri sostitutivi (art. 12, Legge n. 108/2021)

«1. In caso di mancato rispetto da parte delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetti attuatori, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, il Presidente del Consiglio dei ministri, ove sia messo a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR e su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, assegna al soggetto attuatore interessato un **termine per provvedere non superiore a trenta giorni**. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro competente, sentito il soggetto attuatore, il Consiglio dei ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più **commissari ad acta**, ai quali attribuisce, **in via sostitutiva**, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione dei progetti, anche avvalendosi di società di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 o di altre amministrazioni specificamente indicate.

2. Fermo restando l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui al comma 1, e nei casi ivi previsti, il **Ministro per gli affari regionali e le autonomie può promuovere le opportune iniziative di impulso e coordinamento nei riguardi di regioni, province autonome di Trento e di Bolzano, città metropolitane, province e comuni**, anche in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nonché di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.»

FOCUS – Recupero risorse EETT

Con il DL MIMS (art. 10, comma 6, DL n. 121/2021) vengono introdotte, altresì, specifiche disposizioni di natura finanziaria per il **recupero delle risorse nei confronti degli Enti territoriali**. In particolare:

«Nel caso in cui si renda necessario procedere al recupero di somme nei confronti di regioni, province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, si applicano le procedure di cui al comma 7-bis dell'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.»

e cioè: **EELL**: versamenti all'entrata del bilancio dello Stato e in assenza a valere sui trasferimenti. Per TN e BZ, VDA e FVG per il loro tramite.

Regioni: versamenti all'entrata del bilancio dello Stato e in assenza a valere delle giacenze sui conti di tesoreria.

Accordo in Conferenza Stato-Regioni – contenuti:

Lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concordano che in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi target o delle milestone intermedie riguardanti gli interventi del PNRR:

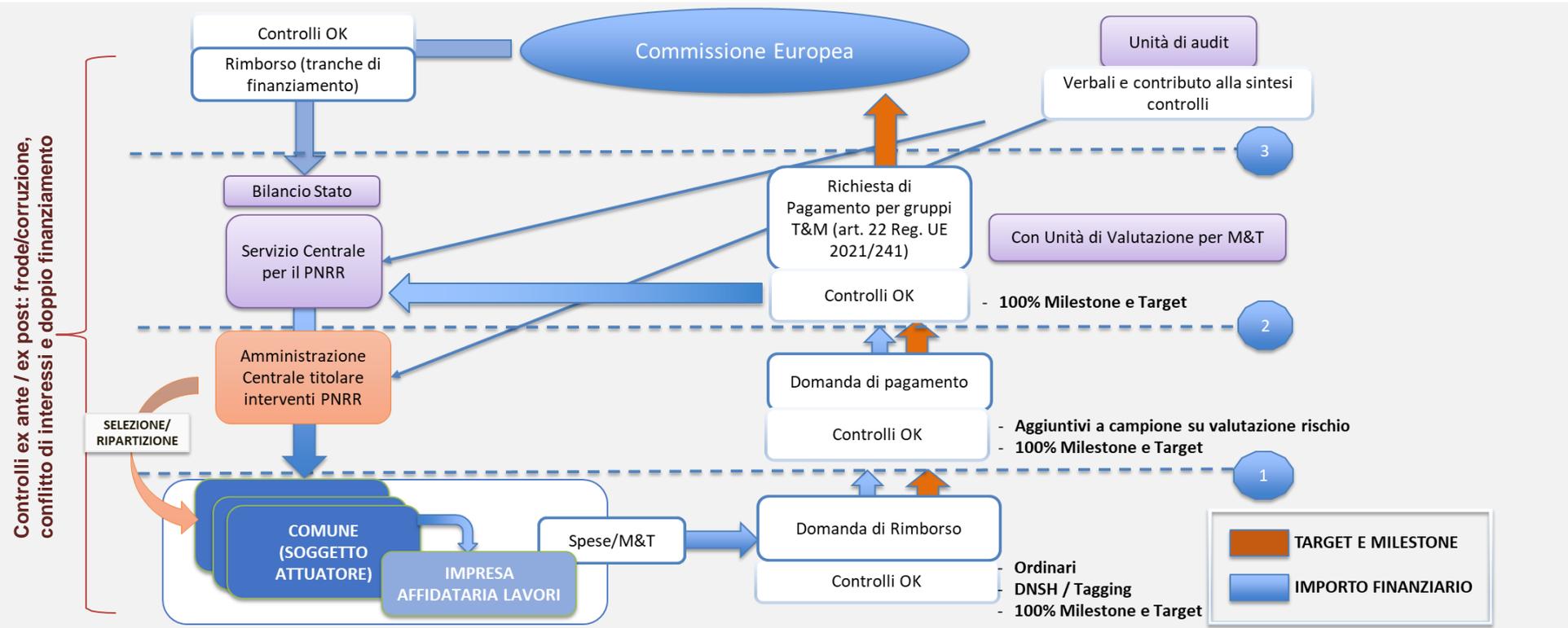
qualsiasi forma di recupero nei confronti dei soggetti attuatori può essere effettuata soltanto sulla base di **accertati inadempimenti** di loro competenza.

ai fini dell'eventuale regolazione dei relativi flussi finanziari fra lo Stato e i soggetti attuatori, si procede con specifico **Accordo** fra l'Amministrazione titolare e la Regione o Provincia autonoma attuatrice sulla base delle responsabilità di ognuna al raggiungimento degli obiettivi target e milestone intermedi.

SU COSA STIAMO LAVORANDO....

- È opportuno fornire **indicazioni generali** sulla tracciabilità contabile e il corretto trattamento delle risorse?
- Tema **progetti in essere**: rilevante e opportune indicazioni generali...casistica diversificata
- Utilizzo ribassi d'asta: occorrono chiarimenti su progetti complessi?
-ma anche contabilizzazioni delle economie e conclusione dell'opera.

UN ESEMPIO: COMUNE SELEZIONATO PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO INFRASTRUTTURALE



ELEMENTI PER LA PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE



Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione responsabile, deve **registrare i dati di avanzamento finanziario** nel sistema informatico adottato dall'Amministrazione responsabile e **implementare, ove richiesto, tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento**, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.



Il Soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la **Richiesta di pagamento all'Amministrazione responsabile** comprensiva dell'elenco di tutte le **spese** effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento ai **milestone** e **target** del PNRR.



Le spese incluse nelle Richieste di pagamento del Soggetto attuatore, se afferenti ad operazioni estratte a **campione**, sono sottoposte alle **verifiche**, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo.

A COSA SERVE IL MONITORAGGIO

Scopo principale del **monitoraggio** è:

Verificare che Programmi e progetti si realizzino **nei tempi e nei modi previsti** in fase di programmazione e progettazione 

Verificare che **raggiungano i risultati e gli obiettivi definiti** quando il progetto è stato concepito e approvato per il finanziamento 

Accertare che le attività e le opere realizzate rispondano a **precisi vincoli stabiliti** dalla normativa di riferimento 

Fornire **informazioni strutturate in input** alle altre fasi di gestione (es: controllo, valutazione, ecc.) 

Informare gli stakeholders (es: UE, autorità nazionali, Regioni e cittadini) circa l'uso del denaro pubblico 

Intervenire nella gestione con i **correttivi appropriati**, in caso di significative variazioni tra attuazione e programmazione 

Fornire le basi per la **valutazione finale** degli interventi delle politiche attuate 

COME SI REALIZZA IL MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio si realizza:



Raccogliendo periodicamente le informazioni sull'attuazione e avanzamento del progetto



Elaborando e valorizzando opportuni sistemi di indicatori, collegati alle operazioni e agli obiettivi del programma



Fornendo i dati raccolti in forma aggregata agli Organismi Nazionali che partecipano al processo di gestione dei fondi pubblici



La rilevazione delle informazioni avviene attraverso la immissione dei dati nei sistemi di monitoraggio



I dati immessi dai beneficiari sono quelli su cui si basa il monitoraggio, la reportistica e tutte le elaborazioni che vengono poi usate ai diversi livelli di governo del Programma (regionale, nazionale e comunitario)

La **raccolta dei dati** si esegue su base periodica, e riguarda principalmente informazioni inerenti:

- i dati anagrafici delle operazioni
- il cronoprogramma del progetto
- l'utilizzo delle risorse finanziarie
- l'espletamento delle procedure amministrative
- l'avanzamento delle fasi progettuali
- l'avanzamento della spesa
- la realizzazione concreta delle attività
- il conseguimento degli obiettivi stabiliti (compresi milestone e target UE)

OBBLIGO DI TRASMISSIONE DI DATI PER IL PNRR

In base all'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 ai fini dell'audit e controllo e per fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, **è stabilito l'obbligo di raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati**, nonché garantire il relativo accesso:

il nome del destinatario finale dei fondi;

il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;

il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio

un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione.

Sistema Informativo per lo scambio elettronico dei dati

Per garantire la semplificazione dei processi di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziari, minimizzando gli oneri a carico delle Amministrazioni coinvolte nel Dispositivo e, contestualmente, aderire ai principi di informazione, pubblicità e trasparenza prescritti a livello comunitario, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato mette a disposizione per il PNRR un



**Sistema Informativo centralizzato «ReGiS»
per lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella
Governance del Piano**

Il Sistema garantisce:

- la **fornitura tempestiva di informazioni** e aggiornamenti;
- certezza della **qualità e dell'affidabilità dei dati**;
- **integrazione dei dati con i sistemi nazionali, comunitari** e interoperabilità con le banche dati esistenti, anche a livello regionale;
- la **complementarietà informativa** tra i progetti PNRR e altre attività finanziate da altri programmi/fonti di finanziamento;
- la massima **trasparenza sui progressi del PNRR**

SU COSA STIAMO LAVORANDO....

- **Tavolo tecnico monitoraggio:** è stato istituito e verrà attivato un sotto tavolo operativo enti locali
- Obiettivo: nella complessità della rendicontazione...**facilitare il più possibile l'attività degli enti** (soprattutto enti di piccole dimensioni)
- Utenza unica?!
- Linee guida mirate!?

Controllo ed Audit

Il **Decreto Legge nr. 77 del 31 maggio 2021** sulla Governance del PNRR prevede un sistema di gestione, controllo e auditing per il perseguimento di finalità legate al corretto utilizzo delle risorse e all'efficacia dell'attuazione degli interventi:

per garantire la **tutela del Bilancio** Comunitario, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2021/241, attraverso la verifica:

- del **corretto utilizzo delle risorse** finanziarie assegnate
- dell'effettivo **conseguimento dei target e milestone**

Ma anche:

- Prevenire, individuare e **contrastare gravi irregolarità quali frodi**
- Prevenire e **individuare i casi di corruzione e conflitti di interessi**
- Scongiorare e **intercettare potenziali casi di doppio finanziamento.**

Le attività di auditing e controllo beneficeranno di strumenti integrati e cooperativi, in particolare delle funzionalità del **Sistema unitario di monitoraggio («ReGiS»)** che raccoglierà tutti i dati previsti dall'Art. 22.2 lett. d) del Regolamento (UE) 2021/241 come anche quelli delle politiche di coesione nazionale e comunitaria e del sistema antifrode **Arachne** messo a disposizione dalla CE.

Controllo ed Audit

Il PNRR prevede verifiche aggiuntive rispetto all'ordinario e vigente controllo amministrativo stabilito dalla regolamentazione nazionale per l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e che resta interamente confermato.



Rafforzamento controlli ordinari

Gli art. 7 e 9 del DL 77/2021 concernenti il controllo, l'audit e l'attuazione degli interventi, inquadrano elementi di cooperazione istituzionale con Amministrazioni, Enti dello Stato e Uffici delle Amministrazioni responsabili degli interventi finalizzati al rafforzamento delle attività di controllo e in particolare:



CORTE DEI CONTI

Esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3 comma 4 della L. 20/1994, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. **Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e coordinamento con la Corte dei Conti Europea.**

Ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 20/1994 riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR



GUARDIA DI FINANZA

Ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto alla corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento, stipulato, **in data 17 dicembre 2021**, un apposito protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza, cui aderiranno tutte le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR

Le Amministrazioni responsabili degli interventi e riforme inoltre assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la **tenuta di un'apposita codificazione contabile** per l'utilizzo delle risorse del PNRR, **conservano tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa e li rendono disponibili per le attività di controllo e audit**

Controllo specifici PNRR

Le attività di controllo previste nel PNRR che saranno svolte da parte delle altre strutture di controllo PNRR (Amministrazioni centrali titolari, Servizio Centrale, Unità di Audit, etc...) sono volte a verificare principalmente:



la **conformità delle procedure** attuate alla normativa italiana e comunitaria



la **correttezza delle spese e dei costi dichiarati**



il corretto **raggiungimento dei target e milestone**

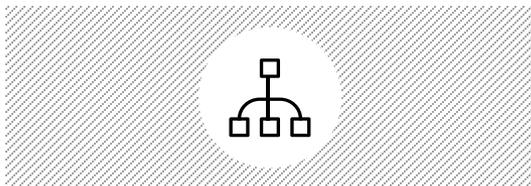


Il rispetto del principio del DNSH, del tagging clima e digitale e delle ulteriori **priorità trasversali** (protezione e valorizzazione dei giovani, parità di genere, superamento dei divari territoriali)

I controlli sono in particolare concentrati sull'effettivo conseguimento di target e milestone, per fornire rassicurazioni nel **processo di rendicontazione** alla Commissione europea.

LE VERIFICHE DELL'ORGANISMO DI AUDIT

L'Organismo di Audit provvede ad eseguire nell'ambito del PNRR le seguenti verifiche



Verifiche di sistema

sull'efficiente organizzazione e definizione delle procedure delle strutture amministrative coinvolte nella realizzazione del PNRR



Test di convalida

finalizzati alla valutazione della veridicità e dell'affidabilità dei dati di performance con riferimento ai traguardi ed agli obiettivi stabiliti

TEST DI CONVALIDA

Al fine di fornire alla Commissione europea adeguate garanzie sulla corretta realizzazione di milestone e target al momento della presentazione delle richieste di pagamento, **l'Organismo di Audit svolge un controllo sostanziale a campione sul raggiungimento di milestone e target del PNRR. I Test di convalida sono pianificati con cadenza semestrale:** durante il primo mese di ciascun semestre successivo alla domanda di pagamento presentata alla Commissione Europea, l'Organismo di Audit provvede ad estrarre il campione di milestone e target conseguiti alle date previste e registrati nel sistema ReGiS. Successivamente provvede a:

- **Individuare gli interventi sottostanti da sottoporre a verifica**, tramite campionamento, statistico o casuale, in base alla loro numerosità
- **Richiedere la documentazione necessaria** per lo svolgimento della verifica (on desk o in loco) ai soggetti responsabili degli interventi
- **Procedere all'analisi della documentazione**, accertando che milestone e target, nonché interventi sottostanti collegati, oggetto di verifica risultino correttamente conseguiti secondo quanto richiesto con riferimento sia alla documentazione probatoria che con riferimento al rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile e al **rispetto delle condizionalità trasversali pertinenti, tra cui il rispetto del DNSH.**

Per gli interventi il cui audit si concluda con un parere non del tutto positivo, **viene redatto un rapporto provvisorio specifico da inviare all'Amministrazione responsabile dell'attuazione degli interventi e, nei casi pertinenti, al Soggetto attuatore responsabile dell'attuazione dell'intervento**, al fine di consentire la produzione delle controdeduzioni entro un termine stabilito.

Gli esiti vengono riportati in un **rapporto complessivo definitivo** per tutte le operazioni controllate, trasmesso al Servizio centrale per il PNRR e alle Amministrazioni centrali titolari di intervento interessate.

OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI/BENEFICIARI

- **garantire la disponibilità dei documenti giustificativi** relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- **rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali** di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea, dimostrandone l'applicazione.



Le Amministrazioni centrali richiedono negli atti di rendicontazione da parte dei soggetti attuatori una dichiarazione di aderenza al principio DNSH e, laddove ritenuto necessario in fase di verifica, la documentazione pertinente per la tipologia di intervento realizzato, che ne garantisca l'applicazione. Ciò «pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali».

La guida operativa costituisce un supporto per le amministrazioni centrali ed i soggetti attuatori nell'individuazione, anche attraverso l'analisi delle check list allegate ad ogni scheda operativa, della documentazione necessaria da produrre ogni qual volta sia richiesto nell'ambito dei controlli svolti sia dall'Amministrazione centrale che dalle altre Autorità competenti.

Grazie per l'attenzione!

Ed ora apriamo un momento di confronto.....